



**COMANDO GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO
DIREZIONE MARITTIMA
DELLA CAMPANIA**



Regione Campania
Assessorato all'Ecologia, Tutela dell'ambiente
e disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque
Programmazione e gestione dei rifiuti

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'anno duemilatredici il giorno _____ del mese di _____ presso la sede della Regione Campania in Napoli alla via S. Lucia n° 81, si sono costituiti i sig.ri:

il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, rappresentato dal Contrammiraglio Antonio Basile, nato a _____ a Palermo il 27/04/1957 e domiciliato per la carica in Napoli, piazzale Pisacane, 1 (interno porto), a ciò delegato, che interviene nella sua qualità di Direttore Marittimo pro - tempore della Campania e di Comandante pro - tempore della Capitaneria di Porto di Napoli C.F. **80050720632**;

E

la Regione Campania, rappresentata dall'On. Stefano Caldoro, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla via _____, che interviene nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania con sede legale in via Santa Lucia 81, Napoli, CF **800.119.906.39**;

PREMESSO

- che il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera ha un fondamentale e consolidato ruolo tra gli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli obiettivi strategici nazionali a tutela dell'ambiente;
- che è obiettivo primario delle parti, con la stipula del presente accordo di collaborazione, consolidare ulteriormente l'intercorrente legame di stretta cooperazione interistituzionale in materia di tutela e difesa del territorio regionale campano, attraverso una mirata attività di monitoraggio e controllo aereo da parte della componente operativa del Corpo delle Capitanerie di porto, volta all'individuazione delle maggiori criticità ambientali nelle acque superficiali interne, di transizione e costiere e nei territori litoranei campani;
- che detto obiettivo è da ritenersi raggiungibile attraverso una attività di monitoraggio che preveda l'utilizzo delle migliori tecnologie in uso alla piattaforma operativa aerea del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, che possa rappresentare un efficace deterrente contro eventuali fruizioni illecite delle aree in questione;
- che il presente accordo di collaborazione non può sostituire, né modificare eventuali impegni assunti in convenzioni stipulate a livello centrale;

VISTO

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante “Legge quadro sulle aree protette” ed in particolare i commi 1 e 7 dell’articolo 19, che attribuiscono alle Capitanerie di porto la sorveglianza delle aree marine protette;
- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”, ed in particolare gli articoli 135, comma 2, e 195, comma 5, che attribuiscono al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera primarie competenze di natura specialistica, rispettivamente in tema di prevenzione ed accertamento di reati ed illeciti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e nella sorveglianza e dell'accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti;
- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 152/06 e ss.mm.ii., che stabiliscono i principi fondamentali della legislazione statale che le Regioni, nel disciplinare la materia dei rifiuti, devono rispettare ai sensi del comma 2, art. 117 della Costituzione;
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202 recante “Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni”, che all’articolo 12, nel ricalcare l’analogo precetto già recato dall’articolo 23 della legge 31 dicembre 1982, n. 979 legge, affida al Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera la sorveglianza per la prevenzione degli inquinamenti delle acque marine da idrocarburi e dalle altre sostanze nocive nell’ambiente marino e la potestà d’accertamento delle relative violazioni;
- l'art. 15 “Accordi fra le pubbliche amministrazioni” della L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

CONSIDERATO

- che l’intero territorio della Regione Campania risulta caratterizzato dalla presenza diffusa di aree di notevole interesse ambientale e paesistico assoggettate ad una forte pressione antropica;
- che la stessa Regione Campania presenta endemiche criticità di natura ambientale, per lo sfruttamento delle componenti naturali derivante dalla forte pressione antropica oltre che da attività condotte in maniera illecita ed indiscriminata;
- che la Regione Campania e per essa l’Assessore all’Ecologia, Tutela dell’Ambiente e disinquinamento, Ciclo Integrato delle Acque, Programmazione e gestione dei rifiuti, alla luce del riparto di competenze costituzionalmente sancito in materia, sovrintende e pianifica la programmazione delle politiche territoriali, elabora e promuove gli indirizzi strategici, le azioni e gli strumenti per lo sviluppo sostenibile in Campania;
- che tali azioni sono supportate da attività di monitoraggio del territorio, tali da consentire la definizione degli strumenti idonei al controllo dei livelli di inquinamento (ambientale, atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso), nonché delle linee guida per la predisposizione di progetti per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati;
- che ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO**

Art. 1

Premessa

La narrativa che precede è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente accordo; ai fini di quest'ultimo si intende per **"Regione"** la Regione Campania, **"Assessore"** l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'ambiente e disinquinamento Ciclo Integrato delle Acque Programmazione e gestione dei rifiuti della Regione Campania e **"Direzione Marittima"** la Direzione Marittima della Campania.

Art. 2

Finalità

Nell'ambito delle proprie, specifiche attribuzioni in materia di salvaguardia e tutela dell'ecosistema marino e costiero, quali direttamente discendenti dalle disposizioni normative richiamate in premessa, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e per esso la Direzione Marittima di Napoli, con la stipula del presente accordo di collaborazione si impegna, nei limiti delle risorse finanziarie di cui al successivo art. 6, a predisporre ed attuare un programma per attività di Telerilevamento (TLR) aereo finalizzato all'identificazione di anomalie e criticità ambientali nelle acque superficiali (interne, di transizione e marino costiere) e nei territori litoranei della Regione Campania come di seguito specificato:

- a) **ambito marino costiero:** individuazione e mappatura di anomalie termiche, nonché fenomeni di eutrofizzazione, provenienti da apporti fluviali, da reti di canali utilizzati per finalità irrigue, da depuratori ed eventuali ulteriori scarichi presenti.
- b) **ambito territoriale litoraneo:** individuazione e mappatura di anomalie termiche e spettrali nelle sabbie costituenti spiagge, ambiti dunali e retrodunali e sui terreni prossimi alla linea di costa.
- c) **ambito fluviale:** individuazione e mappatura di anomalie termiche.

In particolare, all'interno di tali ambiti saranno da indagarsi prioritariamente le seguenti unità territoriali:

- aste fluviali dei principali bacini idrografici presenti sul territorio della Regione Campania;
- litorale del golfo di Gaeta;
- litorale del golfo di Pozzuoli;
- litorale del golfo di Napoli;
- litorale del golfo di Salerno;
- litorale del golfo di Sapri.

Art. 3

Modalità di esecuzione del servizio di telerilevamento

L'attività di monitoraggio e controllo anzidetta, calibrata e strutturata in ragione delle risorse economiche individuate al successivo articolo 6, avverrà a mezzo di velivoli specializzati della componente area del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'attività di acquisizione dati andrà condotta mediante i sistemi multi/iper spettrale in dotazione ai velivoli del Corpo utilizzando tutte le bande disponibili, compresa la banda 11 all'Infrarosso Termico per la mappatura dei target descritti al punto c) dell'art. 1, coadiuvati dall'impiego dei sistemi elettro-ottici nella banda dell'infrarosso per la rapida identificazione di eventuali anomalie in acqua ed al suolo.

I contraenti, in attuazione di quanto previsto al precedente art. 2, dovranno predisporre un programma degli interventi tenendo conto, in particolare:

- delle caratteristiche di formato e risoluzione spaziale delle immagini da acquisire;
- della specificità dei siti prescelti;

- delle esigenze operative della piattaforma aerea da impiegare, anche al fine di garantire l'omogeneità e la compatibilità delle osservazioni sui diversi siti indagati;

Il medesimo programma dovrà, altresì, indicare una stima sommaria dei costi occorrenti per l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo, determinati in base alle "tabelle di onerosità" per il funzionamento dei mezzi utilizzati, elaborate dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto Reparto - Reparto 4° - Ufficio Mezzi Aerei, in vigore al momento della stipula del presente accordo di collaborazione. L'attuazione del programma sarà sottoposta all'approvazione da parte del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che dovrà darne formale comunicazione all'Assessore, nonché alle valutazioni del competente Reparto Operativo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, che procederà conseguentemente all'emanazione delle relative disposizioni operative.

La Regione Campania provvederà a fornire i dati cartografici di supporto, in formato digitale, rappresentati da tavole topografiche in scala 1/5000, DTM ed ortofoto con pixel 1 metro, delle aree su cui si richiede che vengano effettuati i telerilevamenti aerei.

Art. 4

Restituzione dati - presa a carico e collaudo dei dati

I dati oggetto di elaborazione da parte della Direzione Marittima, fermo restando l'insorgenza di particolari esigenze di carattere investigativo derivanti dall'attività di monitoraggio che trattasi, dovranno essere acquisiti dall'Assessore all'Ambiente della Regione Campania ad ultimazione di ogni singola campagna di rilevamento aereo.

Ai fini delle attività di collaudo dei dati prodotti, dovrà essere altresì acquisita la documentazione che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riporta:

- certificati di calibrazione dei sensori impiegati e/o rapporti di calibrazione pre-missione di volo;
- dati di navigazione e di attitudine di volo;
- piani di volo.

È fatta salva la facoltà di richiedere qualunque documentazione ritenuta pertinente e necessaria ai fini delle attività di collaudo di competenza Regionale.

Art. 5

Durata dell'accordo

L'accordo di collaborazione avrà una durata di 12 mesi con decorrenza alla data di stipula dello stesso ed è escluso il tacito rinnovo alla scadenza. Eventuali rinnovi saranno possibili valutata la disponibilità, da parte della Regione Campania, di stanziamenti iscritti nei capitoli del bilancio regionale pertinenti alle attività in argomento; i rinnovi dovranno avvenire alle medesime condizioni concordate nel presente atto, nonché formalizzati in forma scritta mediante nuova espressa manifestazione della volontà negoziale delle parti.

Art. 6

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria per l'attuazione del presente accordo, complessivamente stimata in € 122.500,00 (centoventiduemilacinquecento/00), è assicurata dalle risorse a valere sul Cap. 1508/S, assegnato al Settore 02 - A.G.C. 05 della Regione Campania, in quota parte per le annualità di bilancio 2013 e 2014.

Art. 7

Efficacia - forma delle modifiche

Le clausole di cui al presente accordo, sono valide ed efficaci tra le parti e determinanti del loro consenso all'atto sottoscritto. Modifiche al presente atto, potranno essere efficaci e vincolanti solo

se adottate in forma scritta e sottoscritte da entrambe le parti per accettazione, pena la inefficacia o nullità delle stesse. Le eventuali modifiche non produrranno novazione dell'accordo, salvo diversa ed espressa volontà delle parti.

Art. 8

Elezione di domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo e per la ricezione di atti e comunicazioni, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- per la Regione Campania, _____ Fax:
- per la Direzione Marittima, Piazzale Pisacane n. 1 (interno porto) - 80133 Napoli. Fax:

Art. 9

Recesso anticipato

Ciascuno dei contraenti ha facoltà di recedere anticipatamente dal presente accordo di collaborazione, dandone preavviso di almeno tre mesi precedenti la naturale scadenza contrattuale. Tale preavviso dovrà essere comunicato in forma scritta e congruamente motivato. In tal caso, nei trenta giorni successivi all'avvenuta ricezione della comunicazione di recesso, le parti provvederanno alla stesura della contabilità finale, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'erogazione del corrispettivo economico per le attività effettivamente rese sino al momento del recesso medesimo.

Art. 10

Adempimenti - Controversie

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Atto con spirito di leale collaborazione.

Le Parti convengono che per le eventuali controversie concernenti il presente accordo, ove non sia possibile un bonario componimento ovvero siano risultate infruttuose le azioni previste dagli artt. 1453, 1454 e ss. c.c., sarà competente il Foro di Napoli restando comunque esclusa la possibilità di deferimento ad arbitrato.

Art. 11

Rinvio

Per tutto quanto qui non previsto, il rapporto oggetto del presente accordo sarà regolato ai sensi delle norme e delle leggi speciali, sia statali che regionali e comunitarie, vigenti in materia.

Art. 12

Efficacia dell'accordo

L'efficacia del presente accordo, per le rispettive determinazioni di competenza, è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale della Regione Campania e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, per gli adempimenti tecnico-operativi ed amministrativi di rispettiva competenza. Il presente atto viene redatto in triplice copia originale e, previa lettura e conferma viene sottoscritto dalle parti.

L.C.S. in Napoli lì,

PER LA DIREZIONE MARITTIMA
IL COMANDANTE
Contrammiraglio (CP) Antonio BASILE

PER LA REGIONE CAMPANIA
On. Stefano CALDORO

Le parti dichiarano di aver concordato, letto e compreso integralmente tutti gli articoli del presente accordo e di approvarli esplicitamente e senza riserva alcuna.

L.C.S. in Napoli lì,

PER LA DIREZIONE MARITTIMA
IL COMANDANTE
Contrammiraglio (CP) Antonio BASILE

PER LA REGIONE CAMPANIA
On. Stefano CALDORO